

Data: 20.02.2021 Pag.: 1,6,7
Size: 595 cm2 AVE: € 161840.00
Tiratura: 160240
Diffusione: 115870
Lettori: 1034000



L'ANNUNCIO DI DRAGHI

Recovery Plan “Addio burocrazia” Il piano Cartabia per la giustizia



LAPRESSE

Il premier Draghi parla davanti al Presidente Mattarella SERVIZI - PP. 6-7

Recovery, Draghi alla sfida della burocrazia “Troppe norme, dobbiamo semplificare”

Il premier debutta alla Corte dei Conti: “Controlli rapidi e intransigenti, serve legalità senza paralizzare”

ROMA

La prima uscita del Draghi premier, incassata la fiducia delle Camere, è alla Corte dei Conti, dove si inaugura l'anno giudiziario alla presenza del Capo dello Stato. È un'occasione per affrontare da subito alcuni dei nodi che bloccano l'Italia e che lui vuole sciogliere. «Il controllo della Corte dei Conti deve essere efficiente e intransigente. E rapido. Perché le decisioni della Corte, quando intervengono lontane dagli atti sottoposti a controllo, pur se intransigenti, inevitabilmente perdono molta della loro efficacia».

Rapidità, ma anche efficienza. Intransigenza. Ci mette pure la trasparenza «che i governati richiedono ai governanti in ogni luogo. In democrazia è più difficile rispondere a questa doppia

domanda, eppure lo Stato è chiamato a farlo, pena la perdita di fiducia verso le istituzioni, che fiacca la fiducia nel futuro». Tanto più in tempi di Covid.

Si comincia da qui, dunque. Dall'esigenza di spendere bene i miliardi europei. «Sta a chi governa fare le scelte strategiche, sta a chi amministra eseguirle in maniera efficace ed efficiente. E a chi controlla, verificare che le risorse siano impiegate correttamente». E il suo invito all'unità non si ferma alla politica. «Governo, Parlamento,

Amministrazione Pubblica, Corte dei Conti e tutte le istituzioni del nostro Paese devono essere coprotagonisti di un percorso di rinascita economica e sociale. Le contrapposizioni sono un gioco

a somma negativa, mentre la collaborazione produce effetti moltiplicatori».

Avverte, Draghi, che siamo a una svolta epocale. «Mai nella storia dell'Ue i governi avevano tassato i loro cittadini per dare il provento di questa tassazione ai cittadini di altri paesi dell'Unione. È avvenuto con i trasferimenti a fondo perduto stabiliti dal Next Generation. Si tratta di una straordinaria prova di fiducia reciproca che, se validata da scelte oneste ed efficaci, potrà un giorno sfociare nella creazione di un bilancio europeo comune da cui dovrebbero trarre maggior beneficio proprio i paesi più fragili dell'Unione».

Perché l'Italia faccia lo scatto che occorre, Draghi si rende conto che non basta la buo-

na volontà. Bisogna creare un ambiente favorevole. Ad esempio, «occorre evitare gli effetti paralizzanti della “fuga dalla firma”, ma anche regimi di irresponsabilità a fronte degli illeciti più gravi per l'erario». Si riferisce evidentemente alle norme sull'abuso d'ufficio e al Codice degli appalti che si stanno rivelando un intoppo per la tanto attesa apertura dei cantieri. Dice con tono ironico: «Negli ultimi anni, il quadro legislativo che disciplina l'azione dei funzionari pubblici si è “arricchito” di norme complesse, incomplete e contraddittorie e di ulteriori responsabilità anche penali».

Il discorso sarebbe monco, però, se non ci sarà un «rafforzamento della qualità dell'azione amministrativa, a partire dalle competenze delle

Data: 20.02.2021 Pag.: 1,6,7
Size: 595 cm2 AVE: € 161840.00
Tiratura: 160240
Diffusione: 115870
Lettori: 1034000



persone». E poi una semplificazione dei procedimenti amministrativi contro le faraginosità e la moltiplicazione dei passaggi burocratici «spesso causa inaccettabile di ritardi, ma anche il terreno fertile in cui prosperano i fenomeni illeciti». Per concludere con il problema della corruzione: «È vero che i dati quantitativi sulla criminalità nel corso degli anni sono andati migliorando. Ma la percezione che ne hanno i cittadini, no». **FRA.GRI.** —

MARIO DRAGHI
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
ALLA CORTE DEI CONTI

I trasferimenti Ue a fondo perduto sono una straordinaria prova di fiducia reciproca

Negli ultimi anni nuove norme complesse, incomplete e contraddittorie

La troppa burocrazia è anche il terreno fertile in cui prosperano i fenomeni illeciti



Mario Draghi ieri all'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei Conti davanti al presidente Sergio Mattarella

ANSA/ CHIGI/PALACE PRESS OFFICE/ FILIPPOTI/IL